

L'organico di CDP al 31 dicembre 2019 è composto da 871 unità, di cui 95 dirigenti, 436 quadri direttivi, 323 impiegati e 17 distaccati dipendenti di altro ente.

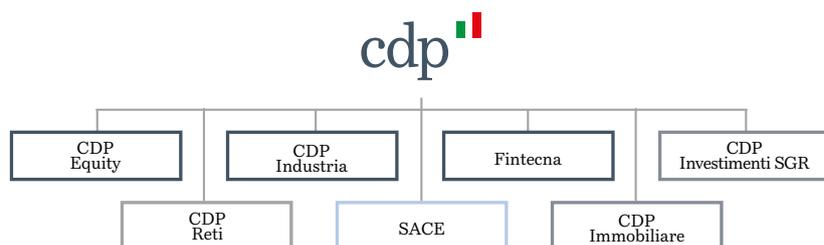
Nel corso del 2019 è proseguita la crescita dell'organico sia in termini quantitativi che qualitativi: sono entrate 195 risorse a fronte di 121 uscite.

Rispetto allo scorso anno, l'età media è diminuita del 4% e risulta pari a circa 43 anni, mentre è aumentata la percentuale dei dipendenti con elevata scolarità (laurea o master, dottorati, corsi di specializzazione post lauream), che si assesta al 79%.

L'organico delle società soggette a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo CDP, comprensivo della Capogruppo stessa, al 31 dicembre 2019 è composto da 2174 unità; rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2018 l'organico risulta in crescita del 3% con un aumento di 72 risorse¹.

L'organico di CDP è cresciuto di 74 unità con una riduzione dell'età media del 4%

1.2. Società del Gruppo²



Gruppo SACE

Il gruppo SACE è un operatore assicurativo-finanziario attivo nell'*export credit*, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni e nel *factoring*.

La capogruppo SACE S.p.A., Export Credit Agency italiana, è stata costituita nel 1977 come entità pubblica posta sotto la sorveglianza del MEF. Successivamente, nel corso del 2004, è avvenuta la trasformazione in S.p.A., controllata al 100% dal MEF. Nel 2012 CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di SACE S.p.A. dal MEF.

Il gruppo SACE si compone, oltre che di SACE S.p.A., delle seguenti principali società:

- SIMEST S.p.A., controllata al 76% da SACE S.p.A., attiva nell'acquisizione di partecipazioni al capitale di imprese, nel finanziamento dell'attività di imprese italiane all'estero e nella fornitura di servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione;
- SACE BT S.p.A., attiva nel mercato dell'assicurazione del credito a breve termine;
- SACE FCT S.p.A., attiva nel finanziamento dei crediti commerciali;
- SACE SRV S.r.l., controllata da SACE BT, specializzata in acquisizione di informazioni commerciali, gestione istruttorie e recupero crediti.

Al 31 dicembre 2019, l'organico del gruppo SACE è composto da 994 risorse, in aumento di 19 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

¹ Il calcolo delle risorse è stato proformato per tutto il Gruppo secondo la seguente logica: conteggiate tutte le risorse in forza, i distaccati IN > 50%, le risorse in maternità e congedo parentale, i distaccati OUT < 50%. Escluse dal conteggio le risorse in distacco OUT > 50%, i distacchi IN < 50%, gli stagisti, i collaboratori, i lavoratori somministrati, le aspettative e gli organi sociali.

² In questo ambito, il Gruppo CDP è rappresentato dalle società sottoposte ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di CDP S.p.A.

Relazione sulla gestione • 1. Gruppo CDP

CDP Equity S.p.A.

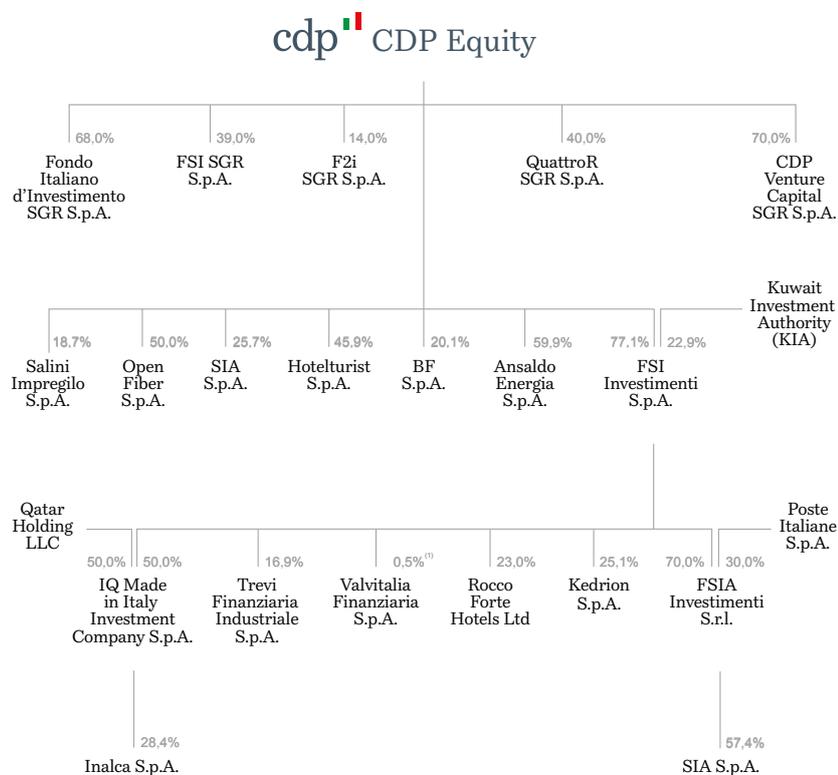
CDP Equity (in precedenza Fondo Strategico Italiano) è stata costituita nel 2011 ed è interamente partecipata da CDP.

CDP Equity opera acquisendo partecipazioni, generalmente di minoranza, in imprese di rilevante interesse nazionale, in stabile equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e idonee a generare valore per gli investitori. Nel corso del 2019 l'operatività di CDP Equity è stata ulteriormente rafforzata in coerenza con il Piano Industriale di Gruppo.

Alla data di riferimento del bilancio, la società detiene 16 partecipazioni, direttamente o indirettamente attraverso i seguenti veicoli d'investimento:

- FSI Investimenti S.p.A., partecipata al 77,1% da CDP Equity e al 22,9% da Kuwait Investment Authority (KIA);
- IQ Made in Italy Investment Company S.p.A., partecipata al 50% da FSI Investimenti S.p.A. e al 50% da Qatar Holding LLC;
- FSIA Investimenti S.r.l., partecipata al 70% da FSI Investimenti S.p.A. e al 30% da Poste Italiane S.p.A.

Nello specifico, il portafoglio partecipativo di CDP Equity al 31 dicembre 2019 risulta così composto:



⁽¹⁾ 49,5% profinma post convertible Investitor Obligazionario Convertibile.

Al 31 dicembre 2019, l'organico di CDP Equity è composto da 39 risorse, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 quando l'organico era composto da 29 risorse.

Fintecna S.p.A.

Fintecna è stata costituita nel 1993 con il mandato di procedere alla ristrutturazione delle attività rilanciabili e/o da gestire a stralcio connesse al processo di liquidazione della società Iritecna, nell'ottica anche di avviarne il processo di privatizzazione. A partire dal 2002, è divenuta efficace l'incorporazione in Fintecna dell'IRI in liquidazione, con la conseguente acquisizione delle attività residue. Nel 2012, CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di Fintecna dal MEF.

A oggi, Fintecna si occupa: i) della gestione di processi di liquidazione, ii) della gestione del conenzioso prevalentemente proveniente dalle società incorporate e iii) di altre attività, tra cui il supporto alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi in Emilia nel 2012 e nel Centro Italia nel 2016.

Al 31 dicembre 2019, l'organico di Fintecna è composto da 102 risorse, in diminuzione di 24 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

CDP Immobiliare S.r.l.

CDP Immobiliare, costituita nel 2007 all'interno del gruppo Fintecna e divenuta partecipazione diretta di CDP nel 2013 a esito dell'operazione di scissione delle attività immobiliari di Fintecna, opera lungo l'intera filiera immobiliare, svolgendo attività di gestione, costruzione e commercializzazione, con particolare riguardo alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, attraverso operazioni di sviluppo e riqualificazione urbana del territorio.

CDP Immobiliare gestisce i percorsi di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio, sia direttamente sia tramite società veicolo appositamente costituite nel tempo. In particolare, al 31 dicembre 2019 CDP Immobiliare detiene partecipazioni (controllate e collegate) in 14 società, tra cui Residenziale Immobiliare 2004, proprietaria dei complessi ex Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ed ex Agenzia Delle Dogane Scalo San Lorenzo a Roma, e Alfiere, proprietaria del complesso delle Torri dell'Eur a Roma.

Al 31 dicembre 2019, l'organico di CDP Immobiliare è composto da 111 risorse, in diminuzione di 5 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

CDP Investimenti SGR S.p.A.

CDP Investimenti SGR (CDPI SGR), partecipata al 70% da CDP, è stata costituita nel 2009 su iniziativa di CDP, Associazione delle Fondazioni bancarie e Casse di Risparmio (ACRI) e Associazione Bancaria Italiana (ABI).

CDPI SGR è attiva nel settore del risparmio gestito immobiliare e, in particolare, nella promozione, istituzione e gestione di fondi chiusi, riservati a investitori qualificati e dedicati a specifici segmenti del mercato immobiliare. Al 31 dicembre 2019, CDPI SGR gestisce i seguenti fondi immobiliari:

- il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA"), dedicato alla realizzazione di interventi di edilizia privata sociale (c.d. *social housing*) attraverso l'investimento in una rete di fondi immobiliari locali;
- il Fondo Investimenti per la Valorizzazione ("FIV"), fondo multi-comparto dedicato all'acquisizione di beni immobili, con potenziale di valore inespresso, anche legato al cambio della destinazione d'uso, alla riqualificazione o alla messa a reddito;
- il Fondo Investimenti per il Turismo ("FIT"), dedicato a investimenti immobiliari nei settori turistico, alberghiero, delle attività ricettive in generale e delle attività ricreative, tramite il Fondo Turismo 1 ("FT1"), finalizzato ad aggregare un portafoglio diversificato attraverso acquisizioni di beni immobili e concessione degli stessi in locazione a gestori alberghieri;
- il FIA 2, dedicato a investimenti immobiliari a supporto dell'abitare e dei servizi privati di pubblica utilità nei settori di *smart housing*, *smart working*, innovazione e formazione.

Al 31 dicembre 2019, l'organico della società è composto da 54 unità, in riduzione di due unità rispetto al 31 dicembre 2018.

Relazione sulla gestione • 1. Gruppo CDP

CDP Reti S.p.A.

CDP Reti è il veicolo di investimento costituito nel 2012 con la finalità di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica, attraverso l'acquisto di partecipazioni a rilevanza sistemica.

I suoi azionisti, a seguito dell'operazione di apertura del capitale a terzi investitori del novembre 2014, risultano essere: CDP per il 59,1%, State Grid Europe Limited per il 35,0% e altri investitori istituzionali italiani per il restante 5,9%.

Al 31 dicembre 2019, la società detiene le partecipazioni in Snam (31,04%), Terna (29,85%) e Italgas (26,04%).

Al 31 dicembre 2019, CDP Reti ha in organico tre dipendenti, a cui si aggiungono due risorse in distacco parziale dalla Capogruppo, sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2018. Per lo svolgimento della propria attività, inoltre, la società si avvale del supporto operativo di CDP, mediante accordi contrattuali di service stipulati a condizioni di mercato.

CDP Industria S.p.A.

CDP Industria S.p.A. è stata costituita il 26 marzo 2019 con la finalità di detenere le partecipazioni strategiche del Gruppo CDP operanti nel settore industriale e sostenerne i percorsi di crescita in una logica industriale di lungo termine.

La società è interamente detenuta da CDP.

La società attualmente detiene le partecipazioni in Fincantieri (71,32%) e Saipem (12,55%), per effetto delle scissioni delle partecipazioni di Fintecna in Fincantieri e di CDP Equity in Saipem a favore di CDP Industria.

Al 31 dicembre 2019, la società non ha in organico dipendenti. Per lo svolgimento della propria attività, CDP Industria si avvale del supporto operativo di CDP.

2. Contesto di mercato

2.1 Scenario macroeconomico

Secondo le recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2019 l'economia mondiale è cresciuta a un tasso del 2,9% su base annua (-0,7 punti percentuali rispetto al 2018). Sul rallentamento globale ha pesato l'indebolimento dell'attività economica nelle economie avanzate (cresciute del +1,7%, -0,5 punti percentuali rispetto al 2018) e la dinamica di crescita più debole nelle economie emergenti e in via di sviluppo (cresciute del +3,7%, -0,8 punti percentuali rispetto al 2018). In particolare, nell'ultima fase dell'anno hanno pesato sull'economia globale le incertezze relative alla Brexit e alle tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti. Nell'Area Euro, il rallentamento nel 2019 è risultato essere più marcato rispetto a quello delle economie avanzate, con un tasso di crescita del +1,2% (-0,7 punti percentuali rispetto al 2018). Anche negli Stati Uniti, la crescita del PIL si è ridotta al 2,3% (-0,6 punti percentuali rispetto al 2018).

In questo contesto, che nei primi mesi del 2020 si è poi ampiamente deteriorato a causa della diffusione della pandemia globale da COVID-19, l'economia italiana ha registrato una performance relativamente debole. I dati dell'FMI indicano un tasso di crescita del PIL pari al +0,2% nel 2019 (-0,6 punti percentuali rispetto al 2018), lievemente inferiore rispetto ai dati recentemente diffusi dall'Istat, che indicano un tasso di crescita di +0,3% (-0,5 punti percentuali rispetto al 2018)³. Sulla crescita del Paese ha pesato la contrazione dei consumi pubblici (-0,4%), a fronte di un moderato incremento di quelli privati (+0,4%). Per contro, le esportazioni di beni e servizi e gli investimenti fissi lordi sono cresciuti, rispettivamente, a un tasso del +1,2% e del +1,4%⁴.

Nonostante la debole crescita economica, il mercato del lavoro italiano ha continuato a mostrare segnali di miglioramento. Infatti, a dicembre il tasso di occupazione è salito al 59,1% (+0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente) e il tasso di disoccupazione è sceso al 9,8% (-0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente), per la prima volta sotto il 10% dal 2012. Anche il tasso di disoccupazione giovanile ha registrato un miglioramento, scendendo al 28,7% a dicembre 2019 (-3,4% rispetto all'anno precedente)⁵.

L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) ha registrato un incremento modesto nel 2019, pari a +0,6% (-0,6 punti percentuali rispetto al 2018)⁶.

In questo quadro, i principali saldi di finanza pubblica nel 2019 hanno registrato un netto miglioramento rispetto all'anno precedente. I dati Istat mostrano che l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche a fine 2019 è stato dell'1,6% in rapporto al PIL, a fronte del 2,2% del 2018. Il saldo primario ha registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente, passando dall'1,5% del 2018 all'1,7% del 2019, ed è stata favorevole anche la dinamica della spesa per interessi, diminuita dai 3,7 punti di PIL nel 2018 ai 3,3 punti di PIL nel 2019. Il rapporto tra debito pubblico e PIL è rimasto invariato rispetto all'anno precedente e pari a 134,8 punti percentuali⁷.

Economia italiana
in crescita dello 0,3%
nel 2019 (-0,5 p.p.
rispetto al 2018)

Netto miglioramento
dei saldi di finanza
pubblica

2.2 Settore bancario e mercati finanziari

Nel corso del 2019 le politiche monetarie si sono mantenute estremamente accomodanti, con i tassi del mercato monetario su livelli ancora molto bassi. Nel 2019, in media, il tasso Euribor a 3 mesi si è attestato a -0,35% e il tasso Eonia a -0,39%.

Politica monetaria
della BCE
accomodante

3 ISTAT, PIL e indebitamento AP, 2 marzo 2020.

4 FMI, World Economic Outlook update, gennaio 2020.

5 ISTAT, Occupati e Disoccupati - dati provvisori, 30 gennaio 2020.

6 ISTAT, Prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea (IpcA).

7 ISTAT, PIL e indebitamento AP, 2 marzo 2020.

Relazione sulla gestione • 2. Contesto di mercato

Nel mercato dei titoli governativi, il differenziale tra il rendimento del titolo di Stato italiano decennale benchmark e il corrispondente tedesco è risultato stabile nella prima metà dell'anno, registrando successivamente una progressiva diminuzione nel terzo trimestre e una leggera risalita negli ultimi mesi del 2019. Lo spread in chiusura d'anno si è attestato a 161 punti base, un livello ben più basso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-91 punti base) e ha raggiunto i punti di minimo tra settembre e ottobre, complici la significativa riduzione dell'incertezza sugli orientamenti delle politiche di bilancio e il pacchetto di misure espansive adottate a settembre dal Consiglio direttivo della BCE. Contestualmente, l'indice generale del Rendistato è progressivamente diminuito, attestandosi allo 0,9% a fine dicembre 2019, in riduzione di circa 130 punti base rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Sul mercato azionario italiano si è registrato un trend complessivamente positivo, con il FTSE MIB in crescita a fine dicembre 2019 di oltre il 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente⁸.

Con riferimento ai principali tassi d'interesse bancari, nel 2019 il tasso medio sulla raccolta obbligazionaria si è progressivamente ridotto fino a raggiungere il 2,1% a fine dicembre (-24 punti base rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Il tasso medio sui depositi di famiglie e imprese è rimasto invece pressoché invariato, attestandosi allo 0,4% a fine dicembre (-1 punto base circa rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Sul fronte degli impieghi, il tasso d'interesse sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha subito una riduzione piuttosto significativa, attestandosi a fine dicembre all'1,4% (-45 punti base rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), mentre il tasso d'interesse sui prestiti alle società non finanziarie, che si è attestato anch'esso all'1,4% a fine dicembre, ha subito una variazione meno marcata (-10 punti base rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Prestiti stabili
al settore privato
e in calo quelli
alla P.A.

Con riferimento alla dinamica degli impieghi bancari, nel corso del 2019 i prestiti al settore privato⁹ sono rimasti pressoché stabili (+0,1% su base annua). Nello specifico, la crescita dei prestiti alle famiglie, pari a +2,6% su base annua, è stata compensata dalla riduzione dei prestiti alle società non finanziarie, che si sono contratti dell'1,9% su base annua. Parallelamente, i prestiti bancari alla Pubblica Amministrazione sono diminuiti del 3,6% su base annua¹⁰. Nel corso dell'anno è proseguita la contrazione delle sofferenze lorde (-27% su base annua) iniziata nel 2017, anno di svolta per il mercato italiano dei crediti deteriorati. A fine anno, le sofferenze si sono attestate attorno ai 72 miliardi di euro (circa -27 miliardi di euro rispetto al valore di fine 2018).

In crescita
la raccolta bancaria
complessiva

Sul fronte delle passività, nel 2019 la raccolta delle banche italiane ha proseguito su un sentiero di crescita positivo, grazie al buon andamento dei depositi che ha più che compensato il calo delle obbligazioni. I depositi del settore privato¹¹ hanno, infatti, segnato un tasso di variazione positivo e pari al 5,3% su base annua, mentre la raccolta obbligazionaria è diminuita dell'1,5% nello stesso periodo¹².

Nel 2019 lo stock di attività finanziarie posseduto dalle famiglie italiane è stimato in crescita del 3,9% su base annua, rispetto al calo registrato nel 2018 (-3,4%). A fine 2019, il volume dovrebbe attestarsi a circa 4,3 mila miliardi di euro¹³.

⁸ Elaborazione su dati Refinitiv Datastream ed Eikon.

⁹ Al netto dei prestiti a controparti centrali e corretti per gli effetti delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

¹⁰ Variazione percentuale delle consistenze di fine periodo non corrette per tener conto degli effetti delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

¹¹ Al netto dei depositi di controparti centrali e corretti per gli effetti delle cartolarizzazioni.

¹² Elaborazione su dati Banca d'Italia.

¹³ Elaborazione su dati Oxford Economics via Refinitiv Datastream.

3. Il piano industriale 2019-2021

A dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di CDP ha approvato il nuovo Piano Industriale per il triennio 2019-2021.

Il Piano definisce obiettivi e linee strategiche del Gruppo alla luce delle principali sfide economiche e sociali dell'Italia, dei grandi trend globali e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

L'impulso alle attività è favorito dall'evoluzione del modello operativo grazie a una crescente proattività finalizzata a dare una concreta accelerazione, in ottica sostenibile, allo sviluppo industriale e infrastrutturale del Paese, oltre che dalla valorizzazione delle competenze e delle caratteristiche distintive di CDP: tutela del risparmio postale, capacità di investimento a lungo termine, complementarietà al sistema bancario, equilibrio economico-finanziario.

L'ambizione del Gruppo CDP è di attivare complessivamente 203 miliardi di euro tra il 2019 e il 2021, contribuendo in maniera significativa alla crescita sostenibile del Paese, grazie all'impiego di 111 miliardi di risorse proprie e all'attivazione di 92 miliardi di euro di risorse da investitori privati e altre istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati implementando un nuovo modello operativo, assicurando l'equilibrio economico-patrimoniale e, quindi, la piena tutela del risparmio che le famiglie affidano a CDP attraverso Buoni e Libretti postali, ponendo per la prima volta una forte attenzione alla promozione dello sviluppo sostenibile e inclusivo.

Per supportare concretamente la crescita economica, sociale e ambientale del Paese, il Gruppo CDP declina il suo operato su quattro principali linee d'intervento: Imprese; Infrastrutture, Pubblica Amministrazione e Territorio; Cooperazione; Grandi Partecipazioni Strategiche.

Piano Industriale 2019-2021

Quattro linee di intervento previste



Relazione sulla gestione • 3. Il piano industriale 2019-2021

CDP Imprese

83€ miliardi
per le imprese

Il Piano Industriale prevede di mobilitare nel triennio 83 miliardi di euro di risorse per favorire l'innovazione e la crescita anche internazionale delle imprese italiane, attraverso la creazione di un'unica offerta di Gruppo e la semplificazione dei canali di accesso. L'obiettivo è di ampliare il numero di aziende sostenute, con un target di 60.000 imprese nell'arco di Piano (raggiunte sia direttamente che indirettamente, ad esempio tramite il canale bancario), con un focus crescente sulle PMI.

Il Gruppo metterà a disposizione delle imprese strumenti dedicati a:

- innovazione, con l'ampliamento delle attività di finanziamento a medio-lungo termine (in complementarietà con il sistema bancario) - anche con risorse, agevolazioni e garanzie italiane ed europee - e interventi più incisivi nel *venture capital* anche mediante una SGR dedicata e fondi per incubatori/acceleratori;
- crescita domestica e internazionale, con l'ampliamento di finanziamenti e garanzie dirette per investimenti; rafforzamento dell'operatività del gruppo SACE a supporto delle esportazioni italiane (con la revisione della riassicurazione e l'introduzione di nuovi prodotti digitali e iniziative di "educazione all'*export*"); riassetto degli strumenti di *equity* e lancio di fondi di filiera in settori quali meccanica, agroalimentare, *white economy*;
- facilitazione dell'accesso delle PMI al credito diretto, anche tramite il coinvolgimento di altri investitori con strumenti quali *basket bond* regionali, e indiretto, in collaborazione con il sistema bancario e attraverso garanzie o fondi nazionali ed europei.

Il Piano Industriale prevede l'introduzione di un nuovo modello distributivo multicanale: l'impresa avrà infatti un unico referente per accedere a tutti i prodotti del Gruppo; la rete territoriale sarà ampliata prevedendo almeno un presidio in ogni regione italiana; per supportare le piccole e medie imprese, saranno inoltre potenziati il canale digitale e la collaborazione con reti terze.

CDP Infrastrutture, PA e Territorio

25€ miliardi
a supporto di enti
e infrastrutture

Il Piano mobilerà 25 miliardi di euro per supportare il territorio e gli Enti Locali nella realizzazione delle infrastrutture e nel miglioramento dei servizi di pubblica utilità, rafforzando la partnership con la PA e il presidio territoriale.

Con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo delle infrastrutture, il Piano Industriale prevede la costituzione di un'unità dedicata - "CDP Infrastrutture" -, che affianchi gli Enti Locali nella progettazione, nello sviluppo e nel finanziamento delle opere. CDP affianca, così, al tradizionale ruolo di finanziatore anche quello di promotore di nuove opere strategiche, coinvolgendo soggetti industriali in operazioni di partenariato pubblico-privato. Saranno ampliati gli ambiti di intervento, con una focalizzazione su mobilità e trasporti, energia e reti, sociale e ambiente.

È inoltre previsto: il rafforzamento della collaborazione con la PA per rilanciare investimenti e innovazione, anche attraverso rinegoziazioni e anticipazioni per facilitare l'accesso a fondi nazionali ed europei e il pagamento dei debiti verso le imprese; l'incremento di interventi diretti sul territorio, con l'avvio di Piani Città per la riqualificazione di aree urbane, e di iniziative a supporto del turismo (fondo per la riqualificazione di strutture turistiche, in particolare al Sud) e di arte e cultura; il sostegno ai servizi di pubblica utilità come salute (innovazione sanitaria e *senior housing*), casa (*social housing*) e istruzione (*student housing* e *student loan*).

CDP Cooperazione

3€ miliardi
per progetti in PVS

Tre miliardi di euro sono stati stanziati per la realizzazione di progetti nei Paesi in via di sviluppo e nei mercati emergenti. Il Piano segna anche in questo settore una discontinuità, con un approccio proattivo da parte di CDP, che da gestore di risorse pubbliche assumerà il ruolo di finanziatore, con capacità di indirizzo delle risorse tramite l'individuazione di progetti di investimento. Saranno concessi finanziamenti a Governi, oltre che a istituzioni finanziarie multilaterali come le banche di sviluppo. CDP, inoltre, supporterà le imprese partecipando a fondi di investimento italiani o dei Paesi target anche con presenza di partner industriali italiani.

Grandi Partecipazioni Strategiche

Si prevede la riorganizzazione del portafoglio di Gruppo sulla base di una logica industriale e per settore di attività, per sostenerne i percorsi di sviluppo in una prospettiva di lungo termine. L'obiettivo da perseguire è triplice: favorire la creazione di competenze industriali nelle filiere strategiche del sistema produttivo; sostenere le opportunità di cooperazione tra le società partecipate; supportare la crescita delle numerose imprese che rientrano nelle catene di generazione del valore.

Logica industriale
e per settori di attività

Solidità patrimoniale e tutela del risparmio

Il nuovo Piano Industriale individua obiettivi di crescita ambiziosi che pongono CDP al centro dello sviluppo economico del Paese e che verranno perseguiti mantenendo sempre il presidio sull'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

Rilancio
della raccolta anche
in ottica sostenibile

CDP proseguirà con l'ampliamento e la diversificazione degli strumenti di impiego e con l'affinamento delle strategie di copertura dei rischi connessi all'evoluzione dell'operatività. Inoltre, proseguirà il piano di rinnovamento e sviluppo di Buoni e Libretti postali, attraverso l'estensione della gamma dei prodotti e dei servizi digitali, e l'ampliamento delle forme di raccolta dedicate ad attività con impatto sociale e ambientale, come ad esempio *social bond* e *green bond*.

Il nuovo modello operativo

Per la realizzazione degli obiettivi del Piano e alla luce delle nuove linee di operatività è già in corso un'evoluzione del modello operativo, per rispondere in maniera concreta alle sfide del Paese. Il nuovo modello prevede diversi interventi, tra i quali ha già preso avvio il rafforzamento del capitale umano, il primo asset del Gruppo, con l'attrazione e la valorizzazione dei talenti, da realizzare anche tramite la creazione di un'*Academy* interna. Verrà realizzata, inoltre, una semplificazione organizzativa e dei processi operativi e decisionali, oltre alla creazione di soluzioni che si adattino alle esigenze dei clienti: con questa finalità, infine, verrà introdotta la digitalizzazione sia nell'offerta che nell'interazione con le imprese e la Pubblica Amministrazione.

Capitale umano,
semplificazione
e automazione
dei processi

CDP per lo sviluppo sostenibile del Paese

CDP con il nuovo Piano intende contribuire in maniera proattiva al raggiungimento degli Obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sottoscritta anche dall'Italia. L'integrazione della sostenibilità nelle scelte di CDP avverrà tramite un graduale indirizzo degli impieghi verso iniziative i cui impatti sociali e ambientali siano evidenti e misurabili. In questa logica, saranno adottati per la prima volta nuovi criteri di valutazione degli investimenti che integrino i tradizionali parametri economico-finanziari con le dimensioni sociali e ambientali, al fine di minimizzare il rischio *Environmental Social and Governance* (ESG) e massimizzare gli impatti positivi sulle comunità e sul territorio. La sostenibilità, quindi, non sarà più un "effetto collaterale" positivo derivante dagli investimenti di CDP, che da 170 anni producono esternalità positive per il Paese, ma un elemento fondante delle scelte strategiche di business.

Focus sullo sviluppo
sostenibile del Paese

Relazione sulla gestione • 4. Attività del Gruppo CDP

4. Attività del Gruppo CDP

Risorse mobilitate
2019 pari a circa
35€ miliardi

4.1 Andamento della gestione

Nel corso del 2019, CDP S.p.A. ha mobilitato risorse per 21,4 miliardi di euro, in crescita di circa il 30% rispetto al 2018.

Nello stesso periodo, il Gruppo CDP¹⁴ ha mobilitato risorse per circa 35 miliardi di euro. Le linee di attività cui sono state destinate tali risorse sono state “CDP Imprese” per il 72%, “CDP Infrastrutture, PA e Territorio” per il 27% e “CDP Cooperazione” per l’1% del totale. La lieve flessione del Gruppo rispetto al 2018 è riconducibile al Polo dell’Export, su cui ha influito il mancato perfezionamento da parte di SACE di operazioni soggette a riassicurazione statale.

Complessivamente il Gruppo ha determinato l’attivazione nel sistema economico di circa 61 miliardi di euro di risorse.

Risorse mobilitate per linee di attività - Gruppo CDP

(milioni di euro e %)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
CDP Imprese	24.918	30.199	(5.281)	-17,5%
CDP Infrastrutture, PA e Territorio	9.278	5.709	3.569	62,5%
CDP Cooperazione	437	112	326	n.s.
Totale	34.633	36.019	(1.386)	-3,8%

4.1.1 CDP S.p.A.

4.1.1.1 Attività di impiego

Coerentemente con le linee di intervento definite dal Piano Industriale 2019-2021, le attività di impiego di CDP sono articolate nelle seguenti Direzioni aziendali:

- CDP Imprese, che persegue la missione di assicurare il sostegno finanziario al tessuto produttivo e imprenditoriale nazionale per lo sviluppo, l’innovazione e la crescita anche in ambito internazionale in complementarietà con il sistema bancario;
- CDP Infrastrutture, PA e Territorio, che si occupa della concessione di finanziamenti destinati agli investimenti degli enti pubblici sul territorio e del sostegno alla realizzazione di opere infrastrutturali anche tramite attività di *advisory* e promozione;
- CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, volta a promuovere iniziative a sostegno dei Paesi in via di sviluppo, sia verso soggetti pubblici che privati;
- Chief Investment Officer, dedicata al supporto delle imprese, delle infrastrutture e del territorio attraverso la partecipazione al capitale di società di rilevante interesse nazionale nonché tramite la sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento.

¹⁴ Con il termine Gruppo è inteso il gruppo costituito da CDP S.p.A. unitamente alle società controllate e soggette a direzione e coordinamento come specificate nel precedente paragrafo 1.2 Società del Gruppo.

CDP Imprese

La Direzione CDP Imprese persegue la missione di assicurare il sostegno finanziario al tessuto produttivo e imprenditoriale nazionale per lo sviluppo, l'innovazione e la crescita delle imprese anche in ambito internazionale, in complementarietà con il sistema bancario.

In linea con il Piano Industriale 2019-2021, CDP Imprese ha esteso il proprio intervento promuovendo nuove iniziative volte a facilitare l'accesso all'offerta di CDP da parte delle imprese e a creare prodotti mirati a soddisfarne le esigenze.

Con riferimento al primo aspetto, CDP ha incrementato la propria presenza territoriale accompagnandola a un maggior presidio dei canali digitali e ha intensificato i rapporti con il tessuto imprenditoriale italiano attraverso accordi di filiera ed eventi dedicati. Tra le principali iniziative del 2019, si segnalano:

- la revisione del modello di servizio, attraverso la creazione di un'unica interfaccia commerciale in CDP quale punto di accesso per tutte le soluzioni del Gruppo dedicate al segmento delle grandi imprese;
- lo sviluppo della rete territoriale, con l'apertura delle sedi integrate di Gruppo di Verona, Genova e Napoli;
- l'apertura del Corner Spazio CDP presso la Fondazione di Sardegna a Cagliari e Sassari;
- l'avvio del programma Flying Desk ICE nelle sedi di Verona, Genova, Napoli, Bologna e Firenze;
- la revisione del modello di multi-canalità di Gruppo, con il lancio a giugno del nuovo sito-web e a luglio del Contact Center unico per le imprese;
- il rafforzamento di accordi con aziende *partner* attraverso tre progetti di filiera: con Leonardo per la filiera Difesa e Aerospazio, con Coldiretti e Filiera Italia per la filiera Agroalimentare e con Fincantieri, Saipem e Ansaldo Energia per la filiera Ingegneria;
- il lancio di "Officina Italia", *focus group* permanente con un panel di circa 150 imprese rappresentative del tessuto imprenditoriale italiano;
- il rafforzamento degli accordi con le reti terze al fine di consolidare il modello di offerta intermediato di CDP e aumentare l'attività di impiego sulle PMI e sulle *Mid-cap*; in particolare, sono stati sottoscritti i Protocolli d'Intesa con Assoconfidi e 18 Confidi (vigilati dalla Banca d'Italia ex art. 106 del TUB).

Il 2019 ha inoltre visto l'attivazione di numerose iniziative volte a creare un'offerta di prodotti mirata per le esigenze delle imprese tramite i) il canale diretto, ii) il canale indiretto, in sinergia con le Istituzioni finanziarie, e iii) l'operatività di finanza alternativa.

Con riguardo al canale diretto, CDP Imprese ha proseguito l'attività di strutturazione e istruttoria delle operazioni a supporto della crescita domestica, dell'innovazione, dell'export e della crescita internazionale, ampliando le modalità di finanziamento e incrementando il numero di operazioni realizzate. In particolare:

- nell'ambito del supporto all'innovazione e alla crescita domestica, sono state stipulate 34 operazioni nel corso del 2019, quasi raddoppiando le operazioni del 2018 (+90%). Tale operatività si è contraddistinta per la riduzione dei volumi medi per singola operazione anche in virtù del maggior supporto al segmento del Mid-Corporate, caratterizzato da dimensioni più contenute;
- in ambito export e internazionalizzazione è proseguito il supporto alle imprese italiane anche grazie alle prime operazioni di finanziamento in valuta cinese (0,5 miliardi di Renminbi) a beneficio di succursali o controllate locali di imprese italiane con l'obiettivo di sostenerne la crescita, favorendo al tempo stesso la mitigazione del rischio di cambio e di tasso d'interesse.

Facilitato l'accesso
ai prodotti del Gruppo

Ampliata
e potenziata l'offerta
per le imprese

Incrementato
il numero
di operazioni
di finanziamento
stipulate

Relazione sulla gestione • 4. Attività del Gruppo CDP

Realizzati interventi in sinergia con il sistema bancario

Con riguardo agli interventi in sinergia con il sistema bancario, nel 2019 è proseguito il supporto alle imprese anche grazie al potenziamento degli strumenti dedicati alle Istituzioni finanziarie. In particolare:

- è proseguita l'operatività a plafond, finalizzata a i) erogare i finanziamenti a favore delle imprese (plafond PMI, MID, Reti e Filiere, Beni Strumentali), ii) accompagnare la ricostruzione e la ripresa economica dei territori colpiti da calamità naturali a favore dei quali, nel corso del 2019, sono stati concessi prestiti per 0,7 miliardi di euro (plafond Sisma 2012, Eventi Calamitosi, Sisma Centro Italia) e iii) sostenere il mercato immobiliare residenziale (plafond Casa);
- sul fronte del credito agevolato, che si basa sul ricorso prevalente a risorse di CDP assistite da contribuzioni statali in conto interessi, sono stati concessi finanziamenti alle imprese al fine di supportarne la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, attraverso il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);
- la gamma di strumenti di *funding* per le Istituzioni finanziarie si è arricchita includendo nuove forme tecniche di finanziamento. In particolare, nel corso del 2019, sono stati concessi i) un finanziamento da 0,5 miliardi di euro in favore di una banca italiana che utilizzerà la provvista per concedere prestiti alle imprese operanti nel Mezzogiorno (organico fino a 3.000 dipendenti) e ii) due linee di tesoreria alle filiali di Shanghai di altrettanti gruppi bancari italiani, al fine di supportare la concessione di prestiti alle imprese italiane operanti in Cina ovvero a società locali controllate da imprese italiane;
- nel corso del mese di marzo 2019 è terminata la prima operazione di garanzia per l'ottimizzazione del capitale con il Fondo di garanzia per le PMI (di cui alla Legge n. 662/96) nell'ambito della Piattaforma d'investimento denominata *EFPI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*. A fronte del successo dell'iniziativa, CDP ha sottoscritto un nuovo accordo di contro-garanzia con il Fondo PMI per la copertura all'80% di un portafoglio di operazioni di nuova *origination* del valore massimo di 3,8 miliardi di euro. L'obiettivo è quello di supportare, nell'arco di un biennio, la concessione di prestiti fino a 5,8 miliardi di euro.

Ampliati gli strumenti di finanza alternativa

Con riferimento all'operatività di finanza alternativa, CDP Imprese ha ampliato e rafforzato la gamma prodotti a disposizione delle imprese con l'introduzione dei "basket bond", strumenti innovativi complementari rispetto alle tradizionali forme di supporto finanziario, e attraverso la sottoscrizione di quote di fondi di debito diversificati. In particolare:

- è stata lanciata una nuova iniziativa orientata al supporto del processo di internazionalizzazione di società aderenti al programma ELITE di Borsa Italiana. Tale iniziativa (*Export Basket Bond Programme*) prevede l'emissione di *Minibond* da parte di PMI e *Mid-cap* per un importo massimo pari a 0,5 miliardi di euro;
- CDP ha inoltre preso parte al primo *closing* del programma "Elite Basket Bond Lombardia" che prevede un valore complessivo di emissioni fino a 0,1 miliardi di euro, al fine di finanziare i piani di sviluppo in Italia e all'estero delle imprese lombarde;
- con riferimento ai fondi di debito diversificati, CDP ha perfezionato due investimenti rispettivamente nel fondo Springrowth e nel fondo Anthilia BIT 3.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2019 della Direzione CDP Imprese.

Lo stock del debito residuo risulta pari a 22,1 miliardi di euro, in aumento dell'8,5% rispetto al dato di fine 2018, principalmente per effetto delle erogazioni avvenute nel corso dell'anno, che hanno più che compensato i rimborsi e le estinzioni anticipate. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 34,9 miliardi di euro, registrando un aumento del 5,9% rispetto a fine 2018.

CDP Imprese – Consistenze

(milioni di euro e %)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Imprese	2.817	1.978	839	42,4%
Finanziamenti	1.630	1.044	585	56,1%
Titoli	1.188	934	254	27,2%
Istituzioni finanziarie	12.675	13.469	(794)	-5,9%
Supporto indiretto alle imprese	2.235	3.578	(1.343)	-37,5%
Immobiliare residenziale	819	922	(103)	-11,2%
Calamità naturali	5.972	5.632	340	6,0%
Finanziamenti/titoli istituti finanziari	2.936	2.477	459	18,5%
Altri prodotti	713	860	(147)	-17,1%
International Financing	6.578	4.897	1.682	34,3%
Finanziamenti	6.578	4.897	1.682	34,3%
Totale debito residuo	22.070	20.344	1.727	8,5%
Impegni	12.829	12.606	223	1,8%
Totale	34.899	32.950	1.950	5,9%

Focus CDP Imprese: Export Basket Bond Programme

Descrizione Lanciato da parte di CDP e Banca Finint il programma di emissione da 500 milioni di euro per supportare l'internazionalizzazione di società appartenenti al programma ELITE. Nel corso del 2019, CDP ha effettuato due sottoscrizioni nell'ambito di tale programma.

Benefici Le risorse raccolte attraverso l'emissione di bond finanzieranno i piani di investimento di imprese italiane impegnate in processi di crescita internazionale.

Numeri chiave

62 mln/€

gli investimenti finanziati attraverso le prime due sottoscrizioni

31 mln/€

le risorse CDP investite nelle prime due emissioni del programma

11

le imprese supportate

Relazione sulla gestione • 4. Attività del Gruppo CDP

CDP Infrastrutture, PA e Territorio

La Direzione CDP Infrastrutture, PA e Territorio svolge la propria attività a sostegno della Pubblica Amministrazione e dello sviluppo delle infrastrutture nazionali.

Gli interventi in favore della Pubblica Amministrazione e del territorio riguardano il finanziamento di enti pubblici e organismi di diritto pubblico mediante l'offerta di prodotti e lo sviluppo di relazioni commerciali nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione.

Lanciato nuovo prodotto anticipazioni di liquidità, per il pagamento dei debiti della P.A.

In linea con il Piano Industriale 2019-2021, nel corso del 2019 CDP ha ampliato il proprio supporto alla Pubblica Amministrazione attraverso:

- il lancio del nuovo prodotto Anticipazioni di liquidità in favore di comuni, città metropolitane, province, regioni e province autonome, che ha permesso di accelerare i pagamenti dei debiti maturati verso le imprese fornitrici (con un miglioramento di 21 giorni, pari al -35%, nei tempi medi ponderati di pagamento delle fatture ricevute nel 1° semestre 2019¹⁵). Tali anticipazioni sono state finalizzate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018 e relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, registrati nella cosiddetta "Piattaforma dei Crediti Commerciali" per la gestione telematica del rilascio della certificazione (di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64). CDP ha così dato tempestivamente seguito a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019 con riferimento allo smobilizzo dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese (art. 1, commi da 849 a 857, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145);
- l'ampliamento degli strumenti di accesso al credito offerti da CDP, con l'introduzione di prestiti in favore di enti locali e regioni, destinati alla conversione di mutui in essere, concessi ai sensi dell'art. 41 comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, al fine di beneficiare dei più favorevoli tassi d'interesse attualmente offerti dal mercato; l'intervento ha consentito alle regioni che hanno aderito nel 2019 un risparmio di circa 70 milioni di euro in termini di minori interessi corrisposti durante il periodo di ammortamento;
- l'attivazione di un programma di rinegoziazione di prestiti finalizzato a liberare risorse finanziarie in favore delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana, a cui hanno aderito otto enti territoriali per un debito residuo complessivo di circa 3,5 miliardi di euro; l'operazione ha permesso agli enti che hanno aderito di beneficiare di un risparmio complessivo, in termini di minori rate d'ammortamento, pari a circa 0,4 miliardi di euro fino al 2023;
- la ridefinizione del prodotto "Fondo Rotativo per la Progettualità" che, oltre ad avere ampliato il perimetro di attività ammissibili, ha permesso agli enti di accedere a risorse anticipate per dare copertura alle valutazioni di impatto ambientale e alle spese connesse con la redazione dei documenti. Tale strumento ha così dato seguito alle novità normative introdotte dalla Legge di Bilancio 2019, a supporto dei fabbisogni degli enti territoriali che si manifestano nelle fasi programmatiche e progettuali, propedeutiche alla realizzazione degli investimenti pubblici (articolo 1, commi da 171 a 173, della legge 30 dicembre 2018, n. 145);
- il lancio del nuovo prodotto Prestito Investimenti Conto Termico rivolto a comuni, province e città metropolitane. Tale strumento favorisce la realizzazione di interventi di efficientamento energetico sul territorio anticipando le risorse messe a disposizione dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che promuove lo sviluppo sostenibile in Italia attraverso l'incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- l'ampliamento dell'intervento finanziario di CDP in favore di Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, a seguito della definizione di un nuovo quadro cauzionale a garanzia dei prestiti chirografari in favore di tali enti, per favorire l'accelerazione degli investimenti nel settore sanitario pubblico;
- la concessione di nuovi prestiti per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica in favore delle regioni con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato e provvista della Banca europea per gli investimenti e della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, concessi nel mese di dicembre 2019 per l'importo complessivo di 1,6 miliardi di euro.

Realizzati interventi nel settore sanitario e nell'edilizia scolastica

¹⁵ Rispetto ai tempi registrati nell'analogo periodo dell'anno precedente; elaborazioni CDP su dati forniti da ragioneria Generale dello Stato – Piattaforma crediti commerciali.

Le nuove iniziative promosse nell'ambito del Piano Industriale 2019-2021 si affiancano al supporto tramite l'operatività storica che nel 2019 ha visto:

- l'entrata a regime del prodotto Anticipazioni di Tesoreria (autorizzato dall'art. 1, comma 878, lett. a), della Legge 27 dicembre 2017, n. 205) avviato a fine 2018 e destinato ai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti che affidino il servizio di Tesoreria a Poste Italiane;
- il sostegno al Comune di Genova, in continuità con l'analoga iniziativa intrapresa nel 2018 a seguito del crollo del viadotto Polcevera, mediante il differimento (senza addebito di ulteriori interessi) dell'esigibilità delle rate di ammortamento del 2020 dei mutui concessi da CDP, ai due semestri successivi alla scadenza vigente per ciascun prestito;
- il sostegno i) agli enti locali delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal sisma del maggio 2012 mediante il differimento delle rate in scadenza e/o esigibili nel 2019 con rate da rimborsare in 10 anni a partire dal 2020 senza ulteriori interessi e ii) ai 3 comuni dell'Isola di Ischia colpiti dal sisma dell'agosto 2017, a cui è stato posticipato il pagamento delle rate in scadenza nel 2020 all'anno successivo a quello di scadenza del piano di ammortamento originario, senza ulteriori interessi;
- la gestione dei finanziamenti agevolati, finalizzati all'efficientamento energetico degli immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica/universitaria, a valere sul Fondo Kyoto istituito presso CDP (dall'art. 1, commi da 1110 a 1115, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- la sottoscrizione di due convenzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardanti il supporto e l'assistenza tecnica per la gestione delle istanze di ammissione alle risorse del "Fondo Progettazione Enti locali" (di cui all'art. 1, comma 1081, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 e del DM 46 del 18 febbraio 2019) e del "Fondo Progettazione Opere Prioritarie" (istituito dall'art. 202, comma 1 del Codice dei contratti pubblici);
- la prosecuzione dell'attività di sostegno finanziario agli enti.

Le modalità di intervento di CDP a supporto delle infrastrutture sono state ampliate nel corso del 2019, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2019-2021, affiancando al supporto finanziario i) l'attività di *advisory* alla Pubblica Amministrazione e ii) l'attività di promozione di iniziative strategiche (in ambito energia, ambiente, digitale e sociale), anche mediante accordi/*partnership* con operatori di mercato.

In relazione all'attività di *advisory*, CDP ha istituito nel corso del 2019 la nuova unità "Sviluppo Infrastrutture" con l'obiettivo di avviare un servizio di assistenza alla Pubblica Amministrazione di natura tecnica, amministrativa e finanziaria in grado di coprire tutto il ciclo di vita dell'infrastruttura (programmazione, progettazione e costruzione). Per ogni opera oggetto di assistenza, l'obiettivo è quello di individuare le forme di finanziamento più efficienti, accelerare la realizzazione e incrementare il livello qualitativo della progettazione (anche attraverso l'applicazione di metodologie e standard realizzativi per soluzioni innovative e sostenibili). Nel corso del 2019 CDP ha firmato protocolli attuativi con regioni, province e comuni interessati a tale assistenza principalmente in ambito edilizia scolastica, sanitaria e trasporti (realizzate sia in appalto tradizionale che in finanza di progetto).

Con riguardo alla promozione di iniziative infrastrutturali, nel corso del 2019 CDP ha dato seguito a quanto previsto dal Piano Industriale attraverso l'avvio di iniziative di promozione, in *partnership* con primari operatori di mercato, con l'obiettivo di favorire la realizzazione di infrastrutture sul territorio.

Sostenuti i territori colpiti da calamità

Lanciate iniziative di *advisory* a favore della P.A.

Avviati progetti di promozione per le infrastrutture

Relazione sulla gestione • 4. Attività del Gruppo CDP

In ambito transizione energetica, nel 2019 si segnalano gli accordi:

- con Snam S.p.A. per la promozione dell'efficienza energetica anche presso la Pubblica Amministrazione;
- con Eni S.p.A. per lo sviluppo, tra l'altro, di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di combustibili a partire dal trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
- con Eni S.p.A., Terna S.p.A. e Fincantieri S.p.A. per la valutazione, lo sviluppo e la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da moto ondoso.

In ambito sociale e digitale, nel 2019 si segnalano:

- la sottoscrizione di un contratto di sponsorizzazione per favorire la costituzione della Scuola Italiana di Ospitalità, finalizzata a sostenere la competitività e l'innovazione delle aziende del turismo e dell'*hospitality* in Italia;
- la stipula di una convenzione con PagoPA S.p.A. finalizzata alla diffusione della conoscenza dei servizi offerti da PagoPA e alla promozione degli stessi su clienti prioritari attraverso la rete territoriale e i canali di comunicazione del Gruppo CDP;
- la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per lo studio di potenziali opportunità di investimento nel potenziamento delle infrastrutture sportive invernali.

Infine, è proseguito il supporto finanziario alle imprese per la realizzazione di opere infrastrutturali sul territorio.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2019 della Direzione CDP Infrastrutture, PA e Territorio.

Lo stock del debito residuo risulta pari a 78,4 miliardi di euro, in calo del 2,6% rispetto al dato di fine 2018, principalmente per effetto dei rimborsi e delle estinzioni anticipate, che hanno più che compensato le erogazioni avvenute nel corso del 2019. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 90,0 miliardi di euro, registrando un decremento dello 0,4% rispetto a fine 2018.

CDP Infrastrutture, PA e Territorio - Consistenze

(milioni di euro e %)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Infrastrutture	7.144	6.923	222	3,2%
Finanziamenti	4.270	5.369	(1.100)	-20,5%
Titoli	2.875	1.553	1.321	85,1%
Pubblica Amministrazione e Territorio	71.267	73.597	(2.329)	-3,2%
Enti locali	25.671	27.451	(1.779)	-6,5%
Regioni e province autonome	16.401	16.242	159	1,0%
Altri enti pubblici e organismi diritto pubblico	1.900	1.890	10	0,6%
Stato	27.295	28.014	(719)	-2,6%
Totale debito residuo	78.412	80.519	(2.107)	-2,6%
Impegni	11.541	9.806	1.735	17,7%
Totale	89.953	90.325	(372)	-0,4%